



Regolamento Gemellaggi e scambi culturali

Approvato dal Consiglio di Istituto con delibera n.46/23 dell'11/10/2023

L'IIS Giuseppe Ferro di Alcamo realizza attività di gemellaggio e scambi culturali nell'ambito di progetti didattici anche in rete, di iniziative di carattere nazionale e internazionali (come per es. Erasmus+), che prevedono il viaggio e l'ospitalità reciproca presso le famiglie degli studenti delle scuole coinvolte, sia in Italia che all'estero.

Attraverso queste iniziative si vuole offrire ai discenti l'opportunità di acquisire e rafforzare le competenze disciplinari, trasversali (soft skills) e linguistiche che il crescente contesto globale richiede, oltre che dare la spinta a conoscere altre realtà per arricchire il proprio bagaglio culturale e il percorso di formazione e migliorare le capacità di orientamento personale. Le esperienze di studio in Italia e all'estero degli studenti vengono considerate parte integrante dei percorsi di formazione ed istruzione. La partecipazione a tali attività rappresenta un'esperienza pedagogica anche per il personale della scuola coinvolto e offre l'occasione sia di sviluppare la dimensione nazionale e internazionale della scuola, sia di stabilire la cooperazione tra la scuola di provenienza e quella ospitante.

Il contatto con i Paesi stranieri, offerto prevalentemente dai progetti Erasmus+, soprattutto nella modalità dello scambio stimola i nostri studenti a rinforzare le proprie competenze comunicative mediante una “full immersion” nella realtà e nella quotidianità del Paese visitato, al di là delle metodologie prettamente scolastiche di insegnamento.

Oltre al potenziamento dell'apprendimento delle lingue e culture straniere e alla formazione di una dimensione europea ed educazione interculturale, lo scambio si prefigge di promuovere nei giovani la sensibilità al multiculturalismo e al multilinguismo attraverso l'incontro con studenti di diversi Paesi Europei.

Tali attività saranno svolte secondo quanto previsto e stabilito dal seguente **Regolamento scambi e gemellaggi culturali**.

Premessa

I gemellaggi e gli scambi culturali con le scuole italiane ed estere, al pari delle uscite didattiche, delle visite guidate, degli stages e dei viaggi d'istruzione, costituiscono iniziative complementari alle attività

curricolari della scuola; pertanto, non hanno finalità meramente ricreative o di evasione dagli impegni scolastici, bensì, finalità educative e culturali e concorrono alla formazione globale degli studenti. Le iniziative svolte, al di fuori delle attività curricolari, in occasione dei gemellaggi sono considerate “tempo scuola” a tutti gli effetti; pertanto, i partecipanti sono tenuti a osservare le norme di comportamento stabilite dal regolamento di Istituto nonché le norme di comportamento e salvaguardia della propria ed altrui sicurezza e per una corretta convivenza civile.

Art. 1 - Definizioni

Il gemellaggio è un legame simbolico stabilito tra Istituzioni Scolastiche per sviluppare relazioni culturali, volte a favorire rapporti umani tra i soggetti. Le Istituzioni Scolastiche impegnate nei gemellaggi realizzano varie iniziative atte a rafforzare il rapporto tra gli Istituti gemellati e a far conoscere le loro realtà all'altro e a cooperare per la realizzazione di un dato progetto. Tra le varie iniziative si possono annoverare scambi culturali, progetti condivisi, eventi artistici e musicali, convegni e mostre.

Lo scambio culturale è il soggiorno degli studenti in una famiglia ospitante e rappresenta un'esperienza interculturale volta ad agevolare l'integrazione dell'alunno nel paese e nella cultura della famiglia ospitante. L'alunno che sarà ospitato dovrà frequentare le attività della scuola ospitante come previsto dal programma di scambio.

Art. 2 - Oggetto del regolamento

Il presente regolamento disciplina le modalità, i limiti e le procedure da seguire per la realizzazione dei gemellaggi e degli scambi culturali tra l'IIS “G. Ferro” e altre Istituzioni Scolastiche.

Art. 3 - Scopo e durata dei gemellaggi

Lo scopo dei gemellaggi e degli scambi è quello di dare la possibilità a insegnanti e alunni delle scuole gemellate di lavorare insieme su uno o più temi di interesse comune, nell'ambito della normale attività scolastica, con l'obiettivo di scambiare esperienze, esplorare aspetti della diversità culturale, sociale ed economica, migliorare la propria cultura generale e imparare a comprendere meglio ed apprezzare i reciproci punti di vista.

Art. 4 - Finalità e durata degli scambi culturali

La principale finalità dello scambio è la crescita personale dei partecipanti attraverso l'ampliamento degli orizzonti culturali, il potenziamento della dimensione europea e l'educazione alla comprensione e alla pace. Gli scambi assumono valenza prioritaria nella definizione di progetti educativi trasversali alle discipline, finalizzati a obiettivi relativi all'educazione interculturale, all'educazione all'ambiente, all'educazione alla salute, alla solidarietà o connessi a interventi mirati alla prevenzione del disagio e alla riduzione del fenomeno dell'insuccesso scolastico.

Le iniziative di scambio devono essere inserite nella programmazione didattica per la definizione degli obiettivi formativi, l'individuazione delle strategie metodologiche, l'elaborazione delle sequenze didattico-organizzative, la verifica e valutazione degli esiti raggiunti.

Nella programmazione di uno scambio è possibile realizzare un vero e proprio progetto didattico comune con una o più scuole italiane e/o straniere (scambi bilaterali o scambi multilaterali) da svolgere nel corso di uno o più anni scolastici.

Gli scambi possono realizzarsi attraverso la programmazione di un progetto didattico che coinvolga un'intera classe o gruppi di studenti aggregati di diverse classi.

Gli scambi culturali di norma durano fino a una settimana e possono essere realizzati nel corso dell'intero anno scolastico, con esclusione, ove possibile, dei mesi di gennaio e maggio/giugno.

Essi prevedono:

- una fase in cui ogni studente ospita il proprio corrispondente della scuola partner;
- una fase in cui lo stesso viene ospitato per un periodo di tempo analogo all'ospitalità prestata.

Eventuali deroghe a tali limiti di tempo dovranno essere approvate d'intesa fra le scuole partner. Gli scambi possono essere effettuati nel periodo di sospensione delle attività didattiche soltanto qualora siano in corso, nella scuola ospitante, le normali attività didattiche.

Art. 5 - Ruolo e compiti delle famiglie ospitanti

Il soggiorno presso una famiglia ospitante rappresenta una parte molto importante del processo di apprendimento dell'alunno. Attraverso l'interazione quotidiana con la famiglia ospitante, l'alunno acquisisce preziose informazioni sulle differenze culturali nonché, nel caso di scambi all'estero, competenze in una lingua straniera. È, pertanto, importante che l'alunno non sia trattato come ospite o inquilino, ma venga integrato per quanto possibile nella vita familiare.

Si sottolinea l'importanza del fatto che ad accogliere gli studenti sia un nucleo familiare, nell'ambito del quale sia presente stabilmente durante lo scambio almeno una persona adulta.

La famiglia ospitante esercita la sorveglianza nei confronti dello studente ospitato in tutte le situazioni in cui i docenti della scuola gemellata non possono essere presenti a causa della natura stessa dell'attività, ovvero durante la permanenza a casa, i pernottamenti, gli spostamenti anche con mezzi privati di proprietà delle famiglie ospitanti o mezzi pubblici, e tutte le attività che prevedono la gestione specifica da parte della famiglia ospitante come eventuali escursioni o visite che la famiglia intenda programmare.

La famiglia ospitante si impegna a fare utilizzare allo studente ospitato per quanto possibile mezzi pubblici per gli spostamenti o ad accompagnarlo con la propria auto. Si impegna a non far utilizzare motorini o altri mezzi (biciclette, monopattini ecc.) agli alunni ospitati, neanche come passeggeri.

La famiglia ospitante esercita la responsabilità della vigilanza e cura nei confronti dell'alunno minorenne ospitato durante l'intero soggiorno. In generale, la famiglia ospitante deve trattare l'alunno allo stesso modo in cui vorrebbe che il proprio figlio fosse trattato durante un soggiorno presso un'altra famiglia.

La famiglia ospitante deve impegnarsi a garantire vitto e alloggio per tutta la durata dello scambio. I pasti principali (colazione, pranzo e cena) possono essere consumati a casa o fuori casa, a scelta della famiglia, ma sono, comunque, a carico di chi ospita. Nella scelta degli alimenti è necessario tener conto di eventuali allergie o intolleranze alimentari segnalate dallo studente ospitato.

La famiglia ospitante deve, inoltre, garantire condizioni di accoglienza rispettose delle fondamentali regole igienico-sanitarie: pulizia dell'ambiente riservato all'ospite, lenzuola e asciugamani freschi di bucato all'arrivo (da cambiare una o due volte durante la permanenza, se essa dovesse essere prolungata), prodotti da bagno, etc.

L'alunno ospitato partecipa alla vita della famiglia, prendendo parte alle attività consuete e a eventuali escursioni o visite che la famiglia intenda programmare senza aggravii di spesa per lo studente ospitato.

La famiglia ospitante si impegna, inoltre, affinché:

- sia fornito un ambiente sicuro e accogliente, in modo da creare un rapporto di fiducia e amicizia tra lo studente e la famiglia;
- faccia sentire l'alunno parte della famiglia, con gli stessi obblighi e privilegi degli altri membri;
- lo studente ospitato sia incoraggiato, con gentilezza, ad adattarsi alle regole domestiche della famiglia;
- lo studente ospitato non sia lasciato solo di notte;
- conosca sempre il luogo in cui si trova l'alunno ospitato;
- lo studente ospitato frequenti la scuola regolarmente e partecipi alle attività programmate dallo scambio;
- lo studente ospitato non procuri danno a sé o ad altri sia durante la permanenza presso la propria

- abitazione, sia durante i tragitti da questa ai luoghi di incontro con il personale della scuola;
- sia avvertito tempestivamente il docente referente della scuola ospitante qualora si presentino criticità nella permanenza dello studente presso la propria famiglia;
 - non sia interrotto il soggiorno dell'alunno all'improvviso e in modo unilaterale senza un precedente tentativo di mediazione;
 - tutti i dati personali relativi all'alunno siano trattati come riservati.

In caso di differenze inconciliabili tra la famiglia ospitante e l'alunno e laddove sia stato effettuato un tentativo di mediazione senza giungere a una soluzione accettabile, la scuola ospitante si impegnerà a cercare una sistemazione alternativa e nel caso al rimpatrio dell'alunno. In caso di rimpatrio, i costi del viaggio saranno a carico dei genitori dell'alunno.

Art. 6 - Ruolo e compiti delle famiglie degli studenti ospitati

Le famiglie degli studenti ospitati sono tenute ad attenersi ad alcuni aspetti organizzativi fondamentali:

- fornire agli studenti i documenti personali validi (documento di identità/passaporto; tessera sanitaria) e verificarne il possesso al momento della partenza;
- fornire un abbigliamento adatto alla stagione e al luogo in cui si svolge il soggiorno;
- informare i docenti accompagnatori di eventuali problemi di salute del figlio prima partenza;
- leggere attentamente, assieme ai propri figli, il programma di viaggio, gli orari e le norme in esso indicate;
- consegnare tutta la documentazione richiesta dagli accompagnatori entro i termini stabiliti, avendo cura di indicare almeno un recapito telefonico al quale essere sempre raggiungibili;
- sensibilizzare i figli a collaborare con i docenti per la buona riuscita dello scambio rispettando orari, programma, persone, cose e ambiente;
- raggiungere telefonicamente i docenti accompagnatori solamente in caso di reale e comprovata necessità al cellulare che sarà comunicato dal referente.

Nell'eventualità che uno studente abbia problemi di salute, la famiglia degli studenti ospitati deve informare preventivamente la scuola riguardo all'assunzione di farmaci o diete da seguire, in modo che la stessa possa trasmettere l'informazione alle famiglie ospitanti. Nei casi più seri potrà essere richiesto il certificato medico che autorizzi la partecipazione all'attività, nella massima tutela della riservatezza dei dati.

Art. 7 - Responsabilità

La scuola ospitante è responsabile degli studenti all'interno dell'edificio scolastico e durante le uscite programmate nel programma di scambio.

Durante la permanenza a casa, nei percorsi casa-scuola e viceversa e durante i tragitti dalla casa ai luoghi di incontro, la responsabilità è della famiglia ospitante.

È importante che le famiglie e gli studenti segnalino tempestivamente agli insegnanti accompagnatori e alla scuola eventuali inconvenienti.

Durante la permanenza presso l'Istituto gemellato lo studente ospitato vivrà la giornata tipo del proprio corrispondente, prenderà parte alle attività organizzate dalla scuola e sarà affidato alla cura e alla responsabilità delle famiglie in ogni momento che esuli dal programma comune concordato fra gli istituti gemellati.

Durante le attività scolastiche la guida didattica degli studenti è affidata ai docenti dell'istituto ospitante; durante le escursioni e nelle attività comuni essa è a carico dei docenti accompagnatori.

I docenti accompagnatori supportano gli studenti coordinando le attività didattiche, prestando assistenza qualora dovessero insorgere difficoltà (in qualunque ambito), mediando con i colleghi e con l'istituto ospitante.

Art. 8 - Docenti accompagnatori e loro compiti

I docenti accompagnatori saranno individuati in ragione del numero degli alunni partecipanti (di

norma 1 docente ogni 12 alunni, salvo il caso di studenti con disabilità).

I docenti accompagnatori dovranno assicurare di:

- vigilare sul comportamento degli studenti affidati alla loro responsabilità per tutta la durata dello scambio;
- fare rispettare gli orari e le norme indicate nel programma dello scambio;
- assistere gli studenti per qualsiasi necessità o bisogno;
- vivere insieme agli studenti le attività della scuola ospitante affinché i medesimi traggano profitto dall'esperienza effettuata;
- seguire il programma predisposto dalla scuola ospitante e illustrarlo agli studenti ai fini di una proficua realizzazione.

Art. 9 - Norme di comportamento degli studenti ospitati

Durante lo svolgimento dello scambio gli studenti ospitati sono tenuti:

- a portare sempre con sé una copia del documento di riconoscimento, l'indirizzo completo e il numero di telefono della famiglia ospitante e dei docenti accompagnatori, la copia del programma di scambio;
- al rispetto delle regole indicate dai docenti accompagnatori, dai docenti dell'istituto partner e dalla famiglia ospitante;
- alla massima puntualità nel rispetto del gruppo, della famiglia ospitante e dell'organizzazione in generale;
- al rispetto dell'ambiente naturale, dei locali e delle strutture;
- a mantenere nei confronti dei diversi prestatori di servizi (autisti, guide, ecc.) un comportamento corretto e rispettoso;
- a non allontanarsi e a non intraprendere iniziative personali senza l'autorizzazione del docente responsabile o della famiglia ospitante;
- a partecipare a tutte le attività didattiche previste dal programma, sotto la direzione e la sorveglianza dei docenti incaricati, senza assumere iniziative autonome;
- a essere facilmente contattabili dagli insegnanti accompagnatori in caso di necessità;
- a lasciare il cellulare acceso in modo da poter essere sempre raggiunti telefonicamente, tranne durante lo svolgimento dell'attività didattica svolta nella scuola ospitante, visto che, in tal caso, possono essere raggiunti al telefono della scuola;
- a rispettare gli orari per il proprio e altrui riposo al fine di fruire al massimo delle opportunità culturali offerte dallo scambio;
- a tenere presente che eventuali danni arrecati a persone o cose saranno addebitati al responsabile e considerare il danno di immagine che incidenti di questo tipo arrecano all'intera comunità scolastica.

Qualora uno studente, seppur per motivi indipendenti dalla sua volontà, fosse impedito a continuare l'esperienza dello scambio, saranno i genitori, in assenza di un docente accompagnatore che possa continuare a supportarlo, ad organizzarne il rientro, in accordo e con l'assistenza delle scuole.

Si raccomanda, inoltre, agli studenti ospitati:

- il massimo rispetto verso la famiglia ospitante e il luogo dove essa vive;
- capacità di adattamento allo stile di vita della famiglia;
- la partecipazione attiva a tutte le attività programmate;
- di interagire attivamente con la scuola e la famiglia ospitante, al fine di ottimizzare la ricaduta dal punto di vista sociale e interculturale.

In caso di grave violazione delle norme da parte dell'alunno, la famiglia ospitante può chiedere l'immediata interruzione del soggiorno dell'alunno e richiedere che la scuola ospitante organizzi una sistemazione alternativa o il rientro a casa. In caso di rimpatrio, i costi del viaggio saranno a carico dei genitori dell'alunno.

Eventuali episodi di violazione alle presenti norme di comportamento degli studenti saranno

segnalati dai docenti accompagnatori e sarà compito della scuola prendere gli opportuni provvedimenti disciplinari secondo il proprio regolamento di Istituto.
Eventuali danni causati dagli studenti saranno risarciti dagli stessi responsabili e dalle loro famiglie.

Art. 10 - Norme di comportamento degli studenti ospitanti

La scuola ospitante provvederà a predisporre gli abbinamenti tra gli alunni ospitanti e gli ospitati. Nell'abbinamento si dovrà tener conto, oltre che di eventuali affinità manifestate, anche di eventuali particolari esigenze (ad es., allergie ad animali domestici o a particolari situazioni ambientali).

Durante lo svolgimento dello scambio gli studenti ospitanti sono tenuti:

- a facilitare l'inserimento dello studente ospitato nella propria scuola e nella propria famiglia;
- al rispetto delle regole indicate dal presente Regolamento, da quello d'Istituto e dai docenti;
- alla massima puntualità nel rispetto del gruppo e dell'organizzazione in generale;
- al rispetto dell'ambiente e delle strutture (locali del soggiorno e delle lezioni, mezzi di locomozione, musei, etc);
- a mantenere nei confronti dei diversi prestatori di servizi (autisti, guide, ecc.) un comportamento corretto e rispettoso;
- a non allontanarsi e a non intraprendere iniziative personali senza l'autorizzazione del docente responsabile;
- a partecipare a tutte le attività didattiche previste dal programma, sotto la direzione e la sorveglianza dei docenti incaricati, senza assumere iniziative autonome;
- a rispettare gli orari per il proprio e altrui riposo al fine di fruire al massimo delle opportunità culturali offerte dallo scambio;
- a tenere presente che eventuali danni arrecati a persone o cose saranno addebitati al responsabile e a considerare il danno di immagine che incidenti di questo tipo arrecano all'intera comunità scolastica.

Eventuali episodi di violazione alle presenti norme di comportamento degli studenti saranno segnalati dai docenti e sarà compito della scuola prendere gli opportuni provvedimenti disciplinari secondo il proprio Regolamento di Istituto.

Eventuali danni causati dagli studenti saranno risarciti dai responsabili.

Art. 11 - Spese e pagamenti

Per partecipare allo scambio è necessario che le famiglie degli allievi manifestino formalmente la propria adesione e l'impegno e versino un acconto il cui importo sarà determinato dal preventivo di massima delle spese da sostenere. Le spese da sostenere, a carico esclusivo delle famiglie degli allievi partecipanti, riguardano: biglietti di viaggio (aereo, treno, nave) e biglietti per i transfer necessari a raggiungere la destinazione; attività connesse allo scambio (pullman per uscite didattiche, ingressi musei e mostre, partecipazione a eventi ecc.); spese di viaggio e soggiorno per gli accompagnatori. Le spese di soggiorno (vitto e alloggio) degli studenti partecipanti sono a carico delle famiglie ospitanti, salvo diverso accordo con la scuola partner. Le escursioni collettive organizzate dalla scuola ospitante sono a carico dei singoli partecipanti.

Nelle more di definizione del costo complessivo, ciascuna famiglia dovrà provvedere a versare il un acconto a copertura dei costi relativi al viaggio.

Una volta determinato il costo definitivo individuale, prima della partenza (nei tempi stabiliti dall'Istituzione scolastica), ciascuna famiglia provvederà a versare il saldo. La scuola si riserva il diritto di cancellare l'iscrizione allo scambio se non dovesse ricevere il saldo entro i termini stabiliti.

La partenza per lo scambio sarà consentita solamente nel caso di pagamento dell'intera quota prevista.

La rinuncia allo scambio comporta la perdita delle somme spese dall'Istituto per far fronte al pagamento di beni o servizi relativi all'attività. La scuola non risponde dello smarrimento di oggetti e/o degli effetti personali degli studenti.

Art. 11 bis -Spese e pagamenti nei progetti di mobilità Erasmus+

Per i progetti di mobilità Erasmus+ vale quanto detto negli articoli 1-10, con la precisazione che tale tipologia di progetti è in gran parte finanziato dalla Unione Europea e che pertanto viaggio, vitto e alloggio sono garantiti con le risorse assegnate. Tuttavia, alle famiglie potrebbe essere richiesto un contributo in caso di insufficienza dei fondi disponibili ovvero per arricchire il progetto con ulteriori attività (escursioni e relativo transfer, visite guidate a monumenti, musei, siti di interesse scientifico o artistico, partecipazione a spettacoli tradizionali del paese ospitante...), o per sostenere spese di vitto e alloggio e servizi aggiuntivi qualora si presenti la necessità o l'opportunità di prolungare oltre il periodo coperto dal finanziamento la permanenza in viaggio. Una volta determinato il costo definitivo individuale dei costi, prima della partenza (nei tempi stabiliti dall'Istituzione scolastica), ciascuna famiglia provvederà a versare la somma necessaria ad integrare le risorse comunitarie. La partenza per la mobilità sarà consentita solamente nel caso di pagamento dell'intera quota prevista. Inoltre, nel caso la mobilità preveda esperienze di scambio, le famiglie dovranno dichiarare la propria disponibilità ad ospitare per la mobilità in entrata e autorizzare il/la proprio/a figlio/a a essere ospitato da una famiglia all'estero.

La rinuncia alla mobilità comporta la perdita delle somme spese dall'Istituto per far fronte al pagamento di beni o servizi relativi all'attività. La scuola non risponde dello smarrimento di oggetti e/o degli effetti personali degli studenti.

Art. 12 – Criteri per la selezione degli alunni partecipanti ai progetti di gemellaggio/scambio

Gli alunni aspiranti dovranno essere preferibilmente di classi dello stesso livello della scuola partner. In caso di eccedenze di richieste di partecipazione rispetto al limite massimo consentito dal progetto, si ricorrerà alla selezione sulla base di criteri di massima:

- 1) graduatoria in base alla media di tutti i voti del primo quadrimestre o dello scrutinio finale dell'anno scolastico precedente
- 2) priorità agli alunni che non abbiano fatto precedenti esperienze di gemellaggio e vivano situazioni di disagio note alla scuola;
- 3) esclusione di alunni con gravi insufficienze nelle discipline di studio;
- 4) esclusione di alunni che abbiano riportato provvedimenti disciplinari gravi nell'anno scolastico in corso.

Art. 12 bis– Criteri per la selezione degli alunni nei progetti di mobilità Erasmus+

La selezione verrà effettuata all'interno di ciascuna classe, fra coloro abbiano partecipato attivamente e con apporto costruttivo alle attività progettuali.

Criteri in ordine di priorità:

- media più alta all'ultimo scrutinio all'interno di ciascuna classe
- voto più alto in lingua inglese, all'interno di ciascuna classe
- Certificazione linguistica (minimo B1)
- partecipazione progetti PON

A parità dei criteri precedenti si terrà conto dell'ISEE più basso e dell'età anagrafica degli alunni con priorità per il candidato più giovane.

Saranno prioritariamente coinvolti, se presenti nelle classi interessate, sul totale dei posti disponibili il 12% di alunni con BES e/o minori opportunità, fra quanti si sono distinti per impegno, assiduità e contributo fattivo nelle attività progettuali.